



L'IMPRESA IN CRISI FRA INIZIATIVA DEL DEBITORE E POTERI DEI CREDITORI

CONCORDATO, ACCORDI CON INTERMEDIARI FINANZIARI, FALLIMENTO ACCELERATO DOPO IL
D.L. 83/2015

FIRENZE, 4 E 23 FEBBRAIO 2016

DIREZIONE SCIENTIFICA: ILARIA PAGNI E LORENZO STANGHELLINI

ARGOMENTO E FINALITÀ

L'attività del legislatore in materia concorsuale è ripresa, dopo due anni di pausa, e il Corso si trova così ad affrontare le novità portate dal d.l. 83 del 2015.

Una rinnovata attenzione sarà, quindi, rivolta al tema della **formulazione della proposta** e al significato della percentuale prevista per il concordato liquidatorio e dell'utilità specificamente individuata ed economicamente valutabile che il proponente, più in generale, si obbliga ad assicurare a ciascun creditore nel novellato art. 161. Diverrà centrale, dunque, stabilire quando si sia in presenza di un concordato in continuità, per la differenza di disciplina che il legislatore ha introdotto.

La nuova disciplina mira a introdurre la concorrenza nelle procedure di concordato, ad almeno due livelli: da un lato, viene codificata, e resa obbligatoria, la prassi delle **procedure competitive** quando la proposta prevede il trasferimento dell'azienda a un soggetto già individuato, come è nella normalità dei casi (si tratta delle c.d. “**offerte concorrenti**”); dall'altro, viene sottratta al debitore l'esclusiva dell'iniziativa nella composizione negoziale della crisi: anche i creditori, a certe condizioni, possono ora formulare delle proposte di concordato “**ostili**”, in concorrenza con quelle del debitore (c.d. “**proposte concorrenti**”).

Le proposte concorrenti, in particolare, costituiscono una novità di grande importanza sistemica, sia dal punto di vista teorico, perché per la prima volta viene sottratto il “monopolio” del concordato all'imprenditore, sia da un punto di vista pratico, quale tassello nella creazione di un mercato dei crediti in sofferenza (“NPL”, *non-performing loans*) che attualmente appesantiscono le banche italiane. La possibilità che la proposta di concordato sia presentata da soggetti diversi dal debitore pone il problema dell'**esecuzione del concordato proposto da terzi** nei casi in cui è necessaria la collaborazione del debitore: una nuova norma, frutto in parte di una traslazione al diritto delle procedure concorsuali comuni delle riflessioni sulle procedure concorsuali “speciali” riservate alle banche, attribuisce nuovi, incisivi poteri al commissario e consente al tribunale di nominare un amministratore giudiziario con poteri sostitutivi non solo dell'organo amministrativo del debitore, ma anche dell'assemblea.

Procedure competitive e proposte concorrenti richiedono un rafforzamento dei compiti del **commissario giudiziale** ai fini dell'adeguata e trasparente informazione dei creditori; a ciò sono dedicate nuove norme specifiche. Si ricorderà, per esempio, il tema, di crescente importanza e oggetto dei due precedenti Corsi, della **responsabilità degli amministratori** e degli organi di controllo: è ora espressamente previsto che il commissario debba prendere posizione sulle conseguenze di tali azioni per i creditori.

Il d.l. 83 ha innovato anche la disciplina dei **contratti pendenti** nel concordato preventivo, tanto con riguardo ad alcuni aspetti del procedimento di sospensione e scioglimento, quanto modificando la rubrica dell'art. 169-*bis* (che adesso recita "contratti pendenti"), quanto, infine, prevedendo una disciplina specifica per uno dei contratti più frequentemente impiegati ed oggetto di contenzioso, il **leasing**. Tali profili, insieme a una generale rivisitazione del tema dei contratti bancari pendenti e delle novità in tema di contratto preliminare di compravendita (anche tenuto conto dell'intervento delle sezioni unite nel settore, limitrofo, dell'art. 72 l. fall.), saranno oggetto di specifica trattazione nel Corso.

Le novità non si fermano al concordato preventivo, ma toccano l'accordo di ristrutturazione e il fallimento.

Con riguardo al primo, i partecipanti al Corso dello scorso anno ricorderanno come esso si fosse occupato, tra l'altro, dello **scheme of arrangement**, uno strumento, previsto dal diritto inglese, che consente di vincolare agli effetti di un accordo anche una minoranza dissenziente di soci e/o creditori (sotto il controllo della Corte) e al quale avevano fatto ricorso anche società italiane. Il legislatore italiano ha introdotto uno strumento simile, che consente di vincolare i creditori finanziari (banche e altri intermediari) a maggioranza, pur al di fuori dei meccanismi del concordato preventivo: l'**accordo di ristrutturazione con intermediari finanziari**. In considerazione della natura temporanea dei relativi effetti, una disciplina ancora più protettiva per l'imprenditore viene introdotta con la **convenzione di moratoria** che permette l'estensione degli effetti ai creditori finanziari non aderenti. In relazione ad entrambi gli strumenti, il professionista è chiamato a prestare una attestazione "speciale", che si aggiunge alle ormai numerose altre ipotesi previste dalla legge fallimentare.

Il tema del **finanziamento** alle imprese in crisi – già oggetto dei Corsi precedenti e tessera fondamentale di ogni (tentativo di) ristrutturazione – si arricchisce, con il recentissimo intervento del legislatore, di un'ulteriore ipotesi di prevedibilità, riconosciuta in relazione al finanziamento "d'urgenza", volto a evitare un "pregiudizio imminente ed irreparabile all'azienda". Anche qui si prevede una specifica attestazione da parte del professionista.

Le novità del d.l. 83 del 2015 riguardano, poi, anche il fallimento. Uno degli scopi della riforma è l'accelerazione delle procedure. Da un lato, si prevedono specifici **vincoli temporali** nella predisposizione del programma di liquidazione e (con un impatto ancor più rilevante) nell'attività di liquidazione dell'attivo da parte del curatore, che deve – tendenzialmente – essere esaurita nell'arco di due anni. Il Corso si occuperà di vagliare il ruolo e la responsabilità del curatore anche alla luce di questa nuova disciplina.

Sempre nella stessa prospettiva, il legislatore ha preso atto che la durata delle procedure fallimentari è dovuta, in larga parte, alla durata dei giudizi di cui i fallimenti sono parti. Di conseguenza, da un lato ha previsto una corsia preferenziale per le cause di cui è parte un fallimento, dall'altro ha stabilito la possibilità di **chiudere il fallimento nonostante la pendenza di cause**. Questa nuova disciplina pone delicate questioni, sostanziali e processuali, che saranno affrontate nel Corso.

*Il Corso, organizzato con la **Scuola Superiore della Magistratura**, Struttura Didattica Territoriale di Firenze, nonché con la collaborazione della **Fondazione per la Formazione Forense**, della **Fondazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Firenze** e della **Fondazione Italiana del Notariato**, e accreditato per la formazione continua di avvocati, dottori commercialisti ed esperti contabili e notai, ha il patrocinio dell'**Ordine degli Avvocati di Firenze**, dell'**Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Firenze** e della **Fondazione Italiana del Notariato**.*

PROGRAMMA

Prima giornata – 4 febbraio 2016 Introduce: Giovanni Lo Cascio. Coordina: Renato Rordorf

- I -

Il concordato preventivo

La proposte di concordato preventivo

Massimo Fabiani, *La proposta e i vincoli nei vari tipi di concordato*

Pasquale Liccardo, *Le offerte concorrenti e la situazione del primo offerente*

Gaetano Presti, *Le proposte concorrenti: presupposti, struttura e attestazione*

La procedura di concordato preventivo

Stefania Chiaruttini, *I nuovi compiti del commissario giudiziale*

I contratti nel concordato preventivo

Renato Bernabai, *Le novità del procedimento e la giurisprudenza in materia di contratto preliminare e trascrizione*

Sido Bonfatti, *Locazione finanziaria e contratti bancari*

L'esecuzione del concordato preventivo

Lorenzo Stanghellini e Ilaria Pagni, *L'esecuzione del concordato, anche in relazione alla proposta "ostile"*

Seconda giornata – 23 febbraio 2016 Coordina: Luciano Panzani

- II -

Aspetti finanziari della soluzione della crisi: finanza urgente, accordi con intermediari finanziari

La finanza urgente

Raffaella Brogi, *La finanza urgente*

L'accordo di ristrutturazione con intermediari finanziari

Paolo Benazzo, *Le trattative: l'informazione sul loro avvio e la possibilità di parteciparvi "in buona fede"*

Andrea Zorzi, *Categorie e oggetto per aderenti e non aderenti; sorte degli affidamenti*

Luciano Varotti, *Attestazione del professionista, opposizione del creditore, controllo del tribunale e opera dell'ausiliario*

L'accordo di moratoria

Antonio Rossi, *La natura, i presupposti e l'oggetto; presupposto dell'indebitamento?*

Riccardo Ranalli, *L'attestazione del professionista e il controllo del tribunale*

- III -

Novità in tema di fallimento

Le novità in tema di fallimento

Ilaria Pagni, *La chiusura del fallimento in pendenza di giudizi*

Alida Paluchowski, *La nomina e i nuovi doveri del curatore*

Chiusura del corso

Alberto Jorio, *Conclusioni*

MATERIALE DIDATTICO

Prima della data di inizio del corso saranno inviati, al domicilio di coloro che risulteranno già iscritti, i materiali didattici, in formato cartaceo.

I materiali comprenderanno spunti di riflessione, provvedimenti giurisprudenziali, contributi dottrinali anche inediti, documentazione tratta da procedure di concordato.

DATE E ORARI

Il corso si terrà in due giornate non consecutive, **giovedì 4 e martedì 23 febbraio 2016, dalle 9.30 alle 18.30**, e sarà accreditato per la formazione professionale di avvocati, dottori commercialisti ed esperti contabili e notai.

L'orario e il taglio sono pensati per favorire il dibattito fra esperti della materia, giudici e professionisti e al tempo stesso consentire la presenza di partecipanti che provengano anche da fuori regione, in particolare da Milano e da Roma.

QUOTA DI ISCRIZIONE

Il corso ha un costo di € 650,00 per entrambe le giornate (non divisibili), cui sono da aggiungere € 32 per n. 2 marche da bollo da € 16, che verranno apposte sulla domanda e sull'attestato di partecipazione direttamente a cura dell'organizzazione del corso, **per un importo complessivo di € 682,00**. La quota di iscrizione non è soggetta ad IVA. La quota è ridotta a € 400, cui sono da aggiungere € 32 per n. 2 marche da bollo da € 16, per un importo complessivo di **€ 432,00**, per i laureati che non abbiano ancora compiuto 28 anni al 21 gennaio 2016.

La quota comprende:

- materiali in formato cartaceo;
- colazione di lavoro e coffee break per entrambi i giorni.

Gli organizzatori desiderano rammentare che le quote di iscrizione, oltre a coprire le spese vive, sono interamente destinate a finanziare assegni di ricerca per giovani studiosi, servizi agli studenti e progetti di investimento in infrastrutture dell'Università. **Esse non vanno agli organizzatori.**

La Fondazione Forense riconoscerà il rimborso della quota di iscrizione ai primi tre avvocati iscritti al corso, di età inferiore ai 35 anni, appartenenti all'Ordine degli Avvocati di Firenze. Il contributo sarà erogato a coloro che ne faranno richiesta alla Fondazione entro e non oltre la data di inizio del Corso e che presentino, a seguito della domanda di iscrizione ed entro e non oltre il 31 maggio 2016, la relativa ricevuta di pagamento e l'attestato di partecipazione.

CREDITI FORMATIVI

Ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera b), del nuovo Regolamento per la formazione continua degli avvocati approvato dal CNF il 16 luglio 2014 e modificato con delibera del 30 luglio 2015, per la partecipazione all'intero corso è prevista l'attribuzione di n. 20 crediti formativi. Si ricorda che ai sensi dell'art. 20, comma 5, dello stesso Regolamento, per la partecipazione agli eventi della durata superiore ad una o mezza giornata i crediti formativi verranno riconosciuti solo qualora risulti documentata la partecipazione dell'iscritto all'80% del corso.

L'evento è stato altresì accreditato, ai fini della formazione professionale continua dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, per un totale di 16 crediti formativi.

Ai sensi del Regolamento sulla formazione professionale permanente dei notai, per la partecipazione all'intero corso è prevista l'attribuzione di 10 crediti formativi.

Si invitano tutti gli iscritti a rivolgersi direttamente alle Segreterie dei rispettivi enti competenti per le informazioni e le procedure relative al conseguimento dei crediti formativi.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il modulo di iscrizione è disponibile sul sito www.nuovodirittofallimentare.unifi.it e sul sito di Ateneo, seguendo il percorso www.unifi.it > Didattica > Corsi di Perfezionamento > Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG), in corrispondenza del titolo del corso.

Il modulo d'iscrizione, una volta compilato, andrà inviato tramite e-mail (scansione in pdf) entro il 21 gennaio 2016 all'indirizzo: perfezionamenti@adm.unifi.it, unitamente alla fotocopia di un documento di identità personale e all'attestazione comprovante l'avvenuto pagamento di € 682,00 per le due giornate (comprendenti di € 32 per due marche da bollo da € 16 ciascuna). La quota è ridotta a € 432,00 per i laureati di età inferiore a 28 anni (comprendenti di € 32 per due marche da bollo da € 16 ciascuna).

Il pagamento dovrà essere effettuato tramite:

- **bonifico bancario** sul c/c **41126939** presso Unicredit S.p.A., Agenzia Firenze, Via de' Vecchietti 11 - codice Iban per l'Italia IT 88 A 02008 02837 000041126939 a favore dell'Università degli Studi di Firenze, **causale obbligatoria: tassa di iscrizione al Corso di perfezionamento "Il nuovo diritto fallimentare NOME COGNOME", a.a. 2015/2016 (indicare sempre il nome del partecipante)**;

- oppure bollettino postale da intestare a Università degli Studi di Firenze, Piazza S. Marco, 4 - 50121 Firenze, n. di c/c **30992507**, **causale obbligatoria: tassa di iscrizione al Corso di perfezionamento "Il nuovo diritto fallimentare NOME COGNOME", a.a. 2015/2016 (indicare sempre il nome del partecipante)**.

Si prega di mandare sempre una e-mail con la domanda di iscrizione in copia anche all'indirizzo nuovodirittofallimentare@unifi.it.

Per tutte le altre informazioni, rivolgersi alla Segreteria del corso di perfezionamento, e-mail nuovodirittofallimentare@unifi.it o al n. 055 2759226, dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00.

Le domande verranno accolte nell'ordine di iscrizione, fino ad un numero massimo di 250 partecipanti in possesso di laurea e 100 partecipanti, iscritti agli albi dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili o comunque interessati alla materia della crisi d'impresa, non in possesso di laurea (che parteciperanno come uditori).

SEDE DEL CORSO

Il corso si terrà nell'Edificio D6, Aula Magna (Aula 0.18) in via delle Pandette 9, Firenze (strada pedonale interna all'università).

La sede è comodamente raggiungibile in taxi dalla stazione di Firenze.

Per chi arriva in auto, è possibile parcheggiare al "Parcheggio San Donato" in via Sandro Pertini (ingresso da Viale Guidoni, sulla direttrice per il centro città per chi arriva dall'autostrada), a poche decine di metri dalla sede del corso. Maggiori informazioni su:

<http://www.ordineavvocatifirenze.eu/wp-content/uploads/2012/12/Park-San-Donato-utilizzo-abbonamenti.pdf>.

TRENI DA ROMA, BOLOGNA E MILANO

Per raggiungere il corso:

da Roma	Frecciarossa ore 7.20 da RM Termini Frecciargento ore 7.50 da RM Termini Italo ore 7.15/7.25 da RM Termini/Tib.	ritorno	Frecciargento ore 18.48 per RM Termini Italo ore 19.33 per RM Tiburtina
da Bologna	Frecciarossa ore 8.20 Frecciarossa ore 8.35 Italo ore 8.03/8.50	ritorno	Frecciarossa ore 19.00 Italo ore 19.25
da Milano	Frecciarossa ore 7.15 da MI Centrale Italo ore 7.40 da MI Centrale Italo ore 7.54 da Rogoredo	ritorno	Frecciarossa ore 19.00 per MI Centrale Italo ore 19.25 per Rogoredo